

Tumori, monitoraggio dell'Arpacal

Controllati i campi elettromagnetici e la radioattività naturale

di FRANCESCO PRESTIA

SUL preoccupante fenomeno dell'alto numero di tumori, in rapporto agli abitanti, che si registrano da tempo nella frazione Triparni, l'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria) comunica di aver messo in atto una serie di controlli avvalendosi del proprio dipartimento provinciale di Vibo e del laboratorio fisico "E. Majorana" di Catanzaro. Il monitoraggio ha riguardato in questa prima fase la radioattività naturale indoor e outdoor. Nei giorni scorsi, infatti, i tecnici dell'agenzia (Tina Mancuso, Pietro Capone, Mimmo Curcio e Salvatore Procopio) coordinati da Angela Diano direttore del dipartimento di Vibo, hanno completato la prima fase di attività con il posizionamento in alcune abitazioni di 20 esposimetri passivi per la misura del gas radon, al fine di stabilire se i livelli di radioattività naturale esistenti in paese e nell'abitato circostante rimangono o meno confinati al di sotto della soglia di allerta.

«Il monitoraggio - spiega una nota dell'Arpacal - prevede anche l'acquisizione, in diversi punti di misura, dei livelli di dose gamma in aria, importante componente della radioattività naturale, attraverso l'impiego di strumentazione da campo. La determinazione della concentrazione di radioattività naturale su campioni di alimenti sarà effettuata invece, nel Centro regionale per le radiazioni ionizzanti del dipartimento di Reggio Calabria, su diverse ali-



Una fase dei controlli da parte dei tecnici dell'Arpacal a Triparni

quote di insalata a foglia larga coltivata nei campi di Triparni e su campioni di acqua, prelevati sempre nella stessa frazione, in linea con le nuove disposizioni normative». Per quanto riguarda il monitoraggio del gas radon indoor, esso avrà invece durata annuale mentre i primi dati potranno essere valutati dopo i primi sei mesi di acquisizione, con la stima delle variazioni stagionali e quotidiane del gas all'interno delle abitazioni. I dati consentiranno di costruire una mappa dell'eventuale rischio associato a tale elemento. «Nei punti a maggior densità di sorgenti elettromagnetiche e all'interno di alcune abitazioni sono state eseguite misure di campi elettromagnetici variabili a bassa ed alta frequenza. So-

no stati esaminati diversi siti sensibili con strumentazione idonea per la rilevazione dei livelli di intensità, al fine di verificare eventuali superamenti di soglia imposti dalla normativa di settore». Fin qui la nota dell'Arpacal che indubbiamente costituisce un passo avanti in direzione dei controlli richiesti ripetutamente e a gran voce dagli abitanti per il tramite di Nicola Florio, ex presidente della circoscrizione. L'attesa degli interessati è ora tutta volta all'esito dei controlli effettuati dall'agenzia anche perché, come da noi riferito in precedenza, in paese, a quanto se ne sa, non esistono elementi che si possano mettere in relazione con l'alto numero di tumori che flagella la popolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA